Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/09999

presentata da **BASILIO TATIANA** il **14/11/2016** nella seduta numero **705**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
DIENI FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
CECCONI ANDREA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
COZZOLINO EMANUELE	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
DADONE FABIANA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
D'AMBROSIO GIUSEPPE	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
TONINELLI DANILO	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
DE ROSA MASSIMO FELICE	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
BUSTO MIRKO	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
DAGA FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
MANNINO CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
MICILLO SALVATORE	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
TERZONI PATRIZIA	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
ZOLEZZI ALBERTO	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
BERNINI MASSIMILIANO	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016
NUTI RICCARDO	MOVIMENTO 5 STELLE	11/11/2016

Assegnato alla commissione :

XII COMMISSIONE (AFFARI SOCIALI)

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Attuale Delegato a rispondere :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI , data delega **11/11/2016**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 14/11/2016

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-09999

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Lunedì 14 novembre 2016, seduta n. 705

BASILIO, CORDA, FRUSONE, RIZZO, TOFALO, DIENI, CECCONI, COZZOLINO, DADONE, D'AMBROSIO, TONINELLI, DE ROSA, BUSTO, DAGA, MANNINO, MICILLO, TERZONI, ZOLEZZI, MASSIMILIANO BERNINI e NUTI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. — Per sapere – premesso che:

come si evince da alcuni filmati andati in onda al telegiornale nelle ore immediatamente successive al sisma che ha colpito Amatrice il 24 agosto 2016, alcune unità dei vigili del fuoco, dei carabinieri e dei militari dell'Esercito, giunte sul posto per i primi soccorsi, non utilizzavano le mascherine e le apposite tute previste dalla legge per la manipolazione di materiali contenenti fibre di amianto;

fin dall'entrata in vigore della legge-quadro in materia (n. 257 del 1992 e successive modificazioni), una serie di interventi normativi successivi e di protocolli si sono susseguiti per tutelare la salute dei cittadini e dei lavoratori esposti all'amianto, attribuendo specifici obblighi di vigilanza a carico delle ASL e delle aziende private;

risulta pertanto del tutto anomalo che il personale appartenente alle forze dell'ordine ed alle forze armate, seppur chiamato a svolgere nella circostanza funzioni di primo soccorso e di emergenza, possa recarsi in luoghi colpiti da forti scosse telluriche in totale assenza di strumenti di prevenzione dal contatto con l'amianto;

oltre agli eventi sismici, numerose sono le altre calamità naturali che la protezione civile ed il personale delle forze armate e delle forze dell'ordine è chiamato a fronteggiare, rendendo quindi quantomai opportuno aggiornare ed integrare i relativi protocolli di intervento con la previsione di idonei strumenti di salvaguardia della salute del personale medesimo;

come denunciato nelle scorse settimane dall'Unione sindacale di base dei vigili del fuoco, detriti contenenti amianto sarebbero stati utilizzati per riempire, livellare e mettere in sicurezza le aree delle tendopoli site tra Amatrice ed Arquata del Tronto;

il medesimo sindacato ha denunciato, inoltre, che anche la pista di atterraggio degli elicotteri sarebbe stata posta nelle immediate vicinanze delle macerie contenenti amianto, causando un pericolosissimo «effetto-ventilatore» che propaga nell'ambiente le cancerogene particelle di amianto;

ancor più allarmante può considerarsi l'appello lanciato da Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio nazionale amianto, il quale ha ritenuto inevitabile la polverizzazione della fibra di amianto contenuta nei materiali distrutti dal sisma, invitando le istituzioni a dotare i soccorritori di mascherine di protezione adeguate e considerando insufficienti le semplici mascherine antipolvere;

tali mascherine antipolvere, in parte utilizzate durante i primi soccorsi ad Amatrice, sarebbero infatti del tutto inadeguate ad impedire l'inalazione della fibra di amianto e, quindi, l'insorgenza di malattie cancerogene ad essa correlate;

l'elevato rischio sismico che caratterizza numerose aree del territorio italiano, con il crescente impiego di mezzi e risorse per i relativi soccorsi, impone di garantire la salute del personale addetto a tali operazioni, limitando quanto più possibile il contatto con materiali cancerogeni –:

se dalle prime ore dei soccorsi si sia provveduto a garantire la salute del personale della protezione civile, dei vigili del fuoco, dell'Esercito e dei carabinieri attraverso adeguate attrezzature ed equipaggiamento in grado di limitare i danni dalla respirazione di amianto;

se il Governo non reputi opportuno inserire nel protocollo d'intervento in caso di terremoto o di altre calamità naturali tutte le necessarie indicazioni ed equipaggiamenti in grado di limitare o abbattere il rischio di asbestosi. (5-09999)